Anno XXII. Martedì 17 Agosto 1869 N. 184.

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*payabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 13 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto portante che le mutazioni da introdurre nelle tariffe ferroviarie e nei regolamenti sul trasporto, magazzinaggio, e resa merci, quando richiedano approvazione governativa, dovranno portare anche il *visto* del ministro di Agricoltura e Commercio.

Decreto che istituisce presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un Consiglio dell' industria e del commercio, che darà il suo parere sulle riforme nella legislazione commerciale, ecc., e in generale sulle materie tutte che il Ministero dell' Agricoltura sarà per sottoporle. Esso Consiglio è composto di 14 individui, oltre vari cap. di dicastero che ne fan parte per diritto. I consiglieri durano in officio tre anni.

Altro decreto nomina 13 membri del Consiglio anzidetto.

Decreto portante che queglino che al 1 gennaio 1867 avevano da 10 anni condotto lodevolmente una farmacia senza regolare diploma, saranno ammessi entro l' anno 1870 a subire un esame pratico presso una delle scuole di farmacia del Regno. Decorso un tal termine, l' ulteriore esercizio della farmacia sarà considerato e punito come illegale.

Decreto che nomina il segretario del Consiglio d' industria e commercio.

Promozione, nel corpo di stato maggiore.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dalla Direzione generale del Tesoro è stata pubblicata la situazione delle Tesorerie la sera del 31 luglio 1869.

Eccone il risultamento:

Entrata L. 2,198,774,092 98
Uscita » 2,107,700,061 57

Il 31 luglio, in numerario e in biglietti di Banca rimaneva in cassa la somma di L. 91,074,031 41.

— Ieri mattina il Re è partito per Valdieri.

— Assicurasi che col giorno 20 corrente sarà incominciato il servizio cumulativo tra le ferrovie dell'Alta Italia e le ferrovie Romane.

Coll' istesso giorno, 20, la Società delle ferrovie Romane attiverà la nuova tariffa generale concordata colla autorità governativa.

— I capitani del corpo di stato maggiore, uditori del corso speciale presso la scuola superiore di guerra, partirono ieri verso la frontiera occidentale per isviluppare il tema pratico d'arte militare, com'è prescritto dal regolamento del corpo di stato maggiore. I punti principali designati per tale studio sono: Exilles, Savona, Fenestrelle, Ceva, Torino, Bari, Ivrea ed Alba.

MILANO — La Questura Milanese fece una perquisizione nella Stamperia della *Gazzetta di Milano* per cercarvi copie di uno stampato senza indicazione di tipografia in cui si annunciava la prossima pubblicazione delle poesie dell' avv. Felice Cavallotti. Quegli agenti della questura nulla trovarono.

ALESSANDRIA — Dicesi che, come la Deputazione di Torino, così la nostra abbia deciso di respingere la proposta del Ministero dei lavori pubblici, tendente a conseguire l' anticipazione dal tesoro delle provincie della quota che loro sarebbe toccato di pagare, per concorrere all' ingrandimento del porto di Savona, ove la totalità della spesa, dietro deliberazione della Camera, non fosse stata addossata al Governo. (*Provincia* di Aless.)

BOLOGNA — *La monaca di Bologna.* — Sappiamo che l' autorità politica ha proceduto a tutte le investigazioni opportune intorno al fatto denunciato dalla stampa. Fu riconosciuto che una marchesa Guastavillani, che è appunto l' una delle due monache le quali molti anni or sono tentarono di fuggire dal convento, è veramente tuttora custodita nel monastero, dove, a seconda della legge di soppressione, sono convenute quelle Carmelitane e quelle Agostiniane le quali, anzi che tornare in seno alle famiglie, decisero di rimanere in vita comune. La Guastavillani è inferma di mente, e la sua mania è appunto di ira contro i parenti ai quali spesso volte impreca altamente sia dalle stanze, sia dal giardino dove è condotta a passeggio. La famiglia sapeva e sa il suo stato: reclusione non ci è: dalla famiglia non fu punto richiesta. Veda l' *Indipendente* che noi non ci ingannavamo nel giudicare che la sua catilinaria contro il Governo era, in questo caso, proprio fuor di luogo. (*M. di Bologna*)

— *Giulietta e Romeo* — Ieri a sera il *Teatro Brunetti* era angusto al numero riboccante di spettatori che s'affollavano in platea, nelle gallerie, dovunque, per ammirare questa nuova creazione di Ernesto Rossi. Fu un vero e grande trionfo per l' arte, pel genio del grande inglese, per l' interprete insigne. Rossi fu degno di Shakespeare: questo dice tutto. Confidiamo che questa produzione sarà ripetuta novellamente: è una di quelle volte che il *bis* e il *ter* sono un vero voto del pubblico, — A domani più ampiamente. (*M. di Bologna*)

— *Teatro Brunetti* — Ieri sera Ernesto Rossi ebbe dal pubblico bolognese al suo primo mostrarsi su la scena e durante la rappresentazione quel saluto entusiastico e cordiale che un tanto artista doveva aspettarsi. S'egli se ne mostrasse degno è inutile significare, Rossi siede così alto nel mondo dell' arte che, ogni elogio è impari al merito. Tutti gli altri artisti lo secondarono mirabilmente, e fecero dal loro meglio. (*G. dell' Em.*)

— *Bologna* 17 *agosto* 1869.

Finalmente crediamo di poter dare notizie alquanto precise su quella tal monaca carmelitana scalza, della quale si è occupato il giornalismo cittadino ed anche quello che non è bolognese.

Che ci siano state due monache carmelitane scalze che in altri tempi hanno tentato fuggire dal convento e che ricondotte furono sottoposte alle discipline del convento, è un fatto vero, come è pur vero che una delle due monache si pentì veracemente del tentativo di fuga, tanto che più tardi fu eletta badessa del convento, mentre l' altra si mostrò sempre ricalcitrante alle regole ecclesiastiche.

Più tardi, quest'ultima, nel 1849 cominciò a dar segni di alienazione mentale, e poi nel 1850 perdeva addirittura la ragione; ma è bene avvertire che di sua famiglia parecchi soffrirono demenza, e che il padre suo morì nel 1840 demente affatto.

Lo stato della monaca G. reclamando un trattamento speciale, costrinse più volte la badessa del convento a qualche rimostranza alla famiglia della monaca; e nel 1867 la marchesa C. P. v. G. ottenne dal tribunale la convocazione di un Consiglio di famiglia il quale propose la interdizione della monaca. Allora l' autorità giudiziaria si recò al convento, ebbe accesso nella cella della G. ed interrogandola si potè persuadere che l'infelice era priva di ragione.

Dopo di ciò fu pronunziata la interdizione, e fu nominato il tutore ed il contutore per amministrare la sua scarsa fortuna.

Le ristrette entrate di lei, circa Lire 1000, naturalmente non bastavano al mantenimento della monaca G. ed all' infermiera estranea al convento che la serviva; sicchè l' abbadessa aveva ottenuto dalla cognata della sofferente dei sussidi di L. 100 nelle principali solennità dell' anno.

Da tutto ciò risulta che la monaca G. non soffriva maltrattamenti e che i suoi parenti conoscevano la sua condizione.

A confermare questi particolari che crediamo esatti, aggiungiamo aver potuto appurare che quando ieri si recava al convento l' autorità giudiziaria

accompagnata dal prof. Roncati per vedere se fosse conveniente trasportare la monaca G. al manicomio, la badessa accolse con tutta cortesia gli uomini della legge, di guisa che ora la monaca trovasi al manicomio senza che dal lato delle carmelitane siasi fatta alcuna opposizione. Dalle visite ed indagini fatte dal prof. Roncati, risulta altresì che la monaca non ebbe a soffrire alcun atto di violenza, ma che purtroppo trovasi priva di ragione.
(G. dell' Em.)

IMOLA — Scrivono da Imola alla *Gazz. dell' Emilia*:

La sera del 12 accadeva in questa città un deplorabilissimo caso, non nuovo certamente nelle Romagne.

Il sig. Lucio Pasini, uno di quelli che nella causa d' Imola depose con molta franchezza e fermezza rara, mentre si riduceva verso casa in compagnia di un suo amico prete, trovandosi su la strada Emilia in vicinanza della piazza fu proditoriamente assalito da un giovine, che gli si avvicinò accanto e gli puntò una pistola al fianco e gliela scaricò a brucia-pelo. Il Pasini rimase mortalmente ferito, ma non pertanto ebbe ancora tanta energia da perseguitare per alcuni passi il suo feritore, poi venne meno perchè le gambe nol sorressero più.

Fu notato che nel momento che si consumava l'assassinio, a poca distanza dal luogo del delitto, vi erano fermati tre individui, che si ritiene fossero ivi non a caso, ma complici del misfatto.

La causa dell'assassinio credesi sia una vendetta dipendente dalla causa d' Imola, nella quale come vi diceva più sopra il Pasini fu testimone e depose senza timore e senza esitazione.

L' orrendo delitto produsse grave e dolorosa impressione nella popolazione. Nel momento che vi scrivo, il povero Pasini è forse agli estremi della sua vita.

Da Bologna è qui arrivato un Sostituto Procuratore del Re per prendere pronte indagini; e si ha ragione di credere, che sono già caduti nelle mani della punitrice giustizia, non solo l'assassino, ma anche i suoi complici, o per lo meno individui, su' quali pesano gravi indizi.

Corrono molte voci su ciò che avrebbe detto l' infelice Pasini, il quale, assicurasi, abbia riconosciuto il suo assassino, ma capirete che non oso entrare in questi particolari, per non invadere il campo delle autorità inquirenti.

ROMA — Scrivono all' *Italie*:

Sino da sabato scorso il tribunale criminale si occupa di una causa di brigantaggio contro cinquantasei accusati, la maggior parte contumaci, non essendone che 17 seduti davanti ai giudici. Costoro appartennero alla banda Fontana che fu il terrore di Subiaco e di *Ciocceria*. Il più giovane di costoro non ha 20 anni, è di faccia piacevole, e dimostra animo mite, il che non gli impedisce di confessarsi cinicamente autore di feroci delitti. Fra i manutengoli figurono una donna e tre frati di Santa Maria del Monte ove i briganti avevano sicuro asilo.

Nei giorni scorsi è stato veduto girare per Roma il famoso capo brigante Crocco.

Nulla di nuovo del Concilio, e dell' alta politica.

Martedì scorso al teatro diurno si rappresentava una farsetta nella quale entra un dentista che per prezzo di una operazione eseguita chiede tre napoleoni. Il cliente non ne vorrebbe pagare che due, ma l' operatore insistendo, quegli gli dà il chiesto premio dicendo: *veramente questo terzo napoleone m' incomoda!* — La frase semplice e naturale fu presa a volo dal pubblico che all'improvviso sopra una dimostrazione rumorosa e prolungatissima! L' attore che la pronunziò fu chiamato ieri alla pulizia e dovrà render conto del delitto di aver detto in teatro ciò che era scritto nel libretto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nel *Public*:

Si continua a parlare del *Senatus-consulto* al Senato, e ciascuno presenta la sua versione sulla natura e sul carattere di questa discussione. Crediamo di sapere che certi emendamenti importantissimi saranno presentati da Senatori che non fanno parte della Commissione.

Il progetto d' una proposta avente per base l' eleggibilità dei Senatori è dicesi, allo studio ed emanerebbe da uno dei più alti personaggi dell' Assemblea.

Trattasi, d' altra parte, di modificazioni per le quali il Senatus-consulto medesimo crescerebbe d' importanza. Insomma, la discussione non riguarda il testo letterale; ma ricerca il pensiero ispiratore e di qui parte per estendersi ed allargarsi.

Parecchi giornali dicono: « Il senatore Boinvilliers presentò un emendamento che mirerebbe a sopprimere le parole: — con una risoluzione motivata, — nell' articolo che riconosce il diritto di *veto* al Senato »

Quest' emendamento esiste realmente, ed ha tanto più probabilità di essere accolto dal Senato, che le parole che si tratta, in questo emendamento, di cancellare, erano da togliersi nel testo originale del progetto di Senatusconsulto, dove non furono mantenute che per errore.

La notizia che la Commissione del Senato eleggerebbe oggi il suo relatore è prematura. I candidati sono più numerosi di quello che annunziassero certi giornali. In ogni caso, lo stato di salute di Delangle, designato da questi giornali come uno dei candidati più serii, non gli permetterebbe, si assicura, di darsi in questo momento ad alcun lavoro.

Il deposito del rapporto sul progetto di Senatus-consulto non potrà verosimilmente aver luogo prima del 25, il che renderebbe inutile ogni proroga del Senato, in vista della convocazione dei Consigli generali, ed ogni dilazione della riunione di questi Consigli. Il deposito del rapporto avendo luogo il 25, la discussione generale comincierebbe al Senato il 30 agosto.

— La commissione del *senatus-consulto* ha terminato il suo lavoro, e ha votato tutti gli articoli, meno i due riserbati.

Oggi, 17, scrive il *Temps*, le debbono essere stati sottoposti gli emendamenti. Ve ne sono sei di cui ecco la lista:

1. Emendamento Bonjean, che costituisce da sè solo, al punto di vista delle attribuzioni del Senato, un vero *senatus-consulto*;
2. Emendamento Rouland contro la responsabilità ministeriale;
3. Emendamento Hubert-Delisle, che domanda il ristabilimento dell'indirizzo;
4. Emendamento Boinvilliers, che mira a far sopprimere le parole: con una *risoluzione motivata* nella questione del veto:
5. Emendamento di Sartiges per risolvere i conflitti eventuali tra il Senato e il Corpo legislativo:
6. Emendamento Brenier, relativo alla nomina dell' ufficio del Corpo legislativo, e che domanda l' approvazione dell' imperatore.

Il citato foglio domanda che cosa mai voglia dire il *Moniteur*, quando a proposito del contegno del signor Laguèronnièr in seno alla Commissione, si esprime così:

« Quali rapporti possono mai esservi tra il progetto di *senatus-consulto* e... il preteso progetto di annessione del Belgio alla Francia? »

— Leggiamo nel *Siècle* del 16 corr.:

« La *France* annunzia « che il signor deputato Crispi si è recato a Londra incaricato d'una missione *diplomatica* presso Giuseppe Mazzini. Egli doveva tentare un ravvicinamento tra la lega di cui è capo e la setta del grande cospiratore. »

« Noi siamo autorizzati a dire che il signor Crispi non ha lasciato Parigi, e che egli riparte domani per l'Italia. »

SPAGNA — Un dispaccio da Madrid, in data del 12, reca:

« L' ingresso del *cabecilla* Estartus in Ispagna non è confermato. La banda onde accennasi la presenza in Catalogna è lungi dall' ascendere a 400 uomini, come dapprima era stato annunziato.

« I vescovi cominciano a rispondere favorevolmente alle circolare del ministro della Giustizia, che domandava loro di prendere misure contro i preti che si mostrassero favorevoli al movimento carlista. »

Dal canto suo, la *Liberté* scrive. Assicurasi che Don Carlos abbia spedito ai vescovi di Spagna dispacci che li accreditano in qualità di governatori militari ad *interim* nelle loro rispettive diocesi finchè il suo esercito non sia organizzato, e non siano da esso investiti di tali funzioni militari di sua fiducia.

Cronaca locale e Fatti vari

— Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia*:

Ringraziamenti. — Riceviamo la seguente comunicazione: All'atto di far ritorno in Ferrara cogli alunni di quel Ricovero di mendicità, cordialmente ospitati in Venezia durante la cura dei bagni marini, mi resta a compiere il più grande dovere.

Manifestare al vivo la riconoscenza loro, e la mia e lo spirito delle mie intenzioni, ma non v'ha formula di espressione che non si ecclissi al confronto delle eminenti prove di cortese accoglienza avute da questa popolazione. Dal nobile Municipio al cordiale popolano fu una continua gara di generosità, a cui volendo corrispondere colle parole, è mestieri che i miei sentimenti più che espressi sieno indovinati.

A nome dell' on. Congregazione di carità che è la tutrice della nostra istituzione prego la S. V. Illustris. a segnalare al pubblico questi sinceri sensi di grazie, ampliandoli con quella eloquenza che le è propria e ch' io m'augurerei in simile circostanza.

Gradisca le attestazioni particolari

della stima che le protesto, confermandomi.

Venezia 13 agosto 1869.

Devot. suo
EUGENIO MANGARINI.

— Di buon grado inseriamo:

Ferrara li 15 agosto 69.

Non uno di quegli esperimenti futili, compiuti a passo di carica, e che nulla dicono perchè nulla danno, sibbene un vero e formale saggio di tre lunghe giornate fu quello che diede la scuola diretta dall'egregia signora Clementina Maccolini nei giorni 10, 11 e 12 corrente.

Dotata di moltissima attitudine e pari attività, coadiuvata da quell'abilissimo Insegnante, che è il dott. Antonio Ungarelli, la signora Maccolini non poteva menomamente dubitare dell'insegnamento dato alle sue 37 Alunne: epperò essa volle sbugiardare chi disse che in quella scuola s'insegna unicamente a declamare. Lo scopo non potea essere meglio raggiunto.

Il sottoscritto richiesto dell'opera sua per quella prova finale propose i Temi e ne presenziò lo svolgimento. Quelle paginette provano evidentemente come fanciulle di pochi anni, istruite dalla signora Maccolini, scrivano con felicità di pensiero, con rettitudine di sentimento, con buona dicitura, con bella ed esatta calligrafia — come analizzino perfettamente gli elementi del patrio linguaggio — come applichino con sicurezza ai molteplici bisogni della vita le leggi fondamentali del calcolo.

Le prove orali superarono ogni aspettazione e sì che durarono sei buone ore e sì che non fu negletta parte alcuna del Programma Governativo.

Se fu piena la soddisfazione degli esaminatori, delle alunne e dei loro genitori, non fu certamente minore quella della signora Maccolini, la quale vide così coronato di felice successo le sue savie e coscienziose fatiche.

Al molto amore delle sue Allieve, alla stima de' suoi concittadini, aggiunga Ella quest'encomio quanto sincero altrettanto meritato.

C. GASPARINI.

Questa sera al Teatro dell'Arena, avrà luogo il Trattenimento a beneficio di *Francesco Chiari* già istruttore di questi Dilettanti Filodrammatici, di cui abbiamo fatto cenno nel numero d'jeri.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

16 Agosto 1869.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 0. — Totale 0.

MORTI. — Giretti Matteo di Ferrara, d'anni 76 facchino, conjugato. — Peroni Eva di Pontelagoscuro, di anni 38, conjugata.

VARIETÀ

FURTO INGENTE — All'*Univers*, scrivono da New-York che la *Ocean Bank* fu svaligiata il 27 giugno decorso. I ladri, sapendo che la domenica il custode della Banca si assentava, s'introdussero in quegli uffizi pei mezzanini, forando il muro di una casa contigua alla Banca e nella quale avevano preso in affitto un appartamento poco tempo prima.

Il furto che ammonta alla somma complessiva di 610,000 dolari o 3,050,000 franchi, comprende: 250,000 dollari in cedole depositate all'*Ocean-Bank* da privati, 28,000 in cedole ed in argento di spettanza della Banca, 10,000 dollari in buoni al portatore, 20,000 dollari in carta-moneta, 100,000 dollari in oro monetato.

Le leve, i pali le lime, i trapani e gli altri arnesi adoperati dai ladri e da essi abbandonati sul luogo del delitto valgono più di 1000 dollari. L'*Ocean-Bank* ha fatto annunziare che darà un premio di 20,000 franchi a chiunque farà scoprire ed arrestare i ladri.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

18 Agosto 12. ore 6. m 57. s

Osservazioni Meteoriche

16 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 21	mm 759, 62	mm 759, 57	mm 760, 05
Termometro centesimale	o † 19,5	o † 22,2	o † 24,8	o † 21,9
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 13	mm 12, 46	mm 11, 20	mm 12, 84
Umidità relativa	o 71, 8	o 62, 5	o 48, 2	o 66 .0
Direz. del vento	NO	ONO	ENE	ENE
Stato del Cielo	nuvolo	nuv. s.	nuv. s.	s. nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 15, 8		o + 26, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		5, 0	

Alle ore 8 ant. pioggia dirotta. Acqua caduta m. m. 4, 30.

— In seguito alla cura del S. Padre mediante la dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà più dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, che guarisce, senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, nausea, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, e della Sig.ª Marchesa di Brehan, etc., etc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 kil., 2 f. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi, costando incirca 10 Centesimi la tazza.

Telegrafia Privata

Firenze 16. — *Parigi* 16. — Ieri alla festa assisteva immensa folla, nessun incidente.

Lisbona 15. — Le Camere furono prorogate al 25 agosto.

Il nuovo gabinetto ottenne grande maggioranza su le mozioni relative all'organizzazione ministeriale.

Madrid 15. — Un telegramma del governatore di Cadice annunziò che ieri l'arrivo di quattro deputati repubblicani occasionò viva effervescenza. La popolazione si sollevò gridando: *Viva la repubblica, morte alla monarchia.*

Ieri furono arrestati a Madrid tre preti compromessi nella cospirazione carlista.

Parigi 16. — Notizie dalle altre parti dell'impero recano che la festa di ieri passò senza alcun incidente. Telegrammi dei dipartimenti annunciano che il decreto di amnistia venne affisso in tutti i comuni e fu accolto con soddisfazione. A S. Etienne 46 detenuti, la maggior parte della ricamarie posti in libertà, uscirono gridando *viva l'Imperatore.* A Parigi 153 detenuti per delitti politici o stampa furono posti in libertà.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	14	16
Rendita francese 3 0/0 . . .	73 22	73 10
» italiana 5 0/0 in cont.	55 82	55 87
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	551 —	558 —
Obbligazioni » »	244 —	244 50
Ferrovie Romane	51 —	51 —
Obbligazioni »	130 50	131 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	160 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 50	166 50
Cambio sull'Italia . . .	3 —	3 —
Credito mobiliare francese . .	210 —	220 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 1/8

BORSA DI FIRENZE

	14	16
Rendita ital.	57 72 —	57 60 —
Oro	20 52 —	20 54 —

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 2° Esperimento d'asta

Nella Causa

Del sig. Ferraguti Enrico Esattore Provinciale di Ferrara.

Contro

Punzetti Teresa ved. Papotti e Papotti Giorgio, Carlotta e Maria di Ferrara

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì trenta Agosto 1869 alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale di Ferrara avrà luogo il secondo esperimento per la vendita giudiziale dell'immobile qui appresso spettante ai detti signori Punzetti e Papotti.

Descrizione dell'immobile

Una casa posta in Ferrara nella via Ripa Grande marcata dai civici NN. 4032, 4033 confinante da una parte colle ragioni Cappellari, da un'altra con quelle di Frassoldati, e dall'altra colla strada suddetta.

Qual casa si compone di un portico al pian terreno con due botteghe laterali, indi la scala che mette al piano superiore ove si riscontrano diversi ambienti, poscia altra scala che conduce ad altro piano sovraposto al primo, ove si rinvengono diversi ambienti abitabili.

La medesima verrà esposta all'asta in detto giorno sulla base del prezzo portato dalla perizia Laderchi di Lire duemila seicento settantaquattro e cent. quarantotto.

La vendita seguirà a favore dell'ultimo e migliore offerente; il tutto a termini del Reg. Leg. Giud. 10 novembre 1834.

Ferrara dodici Agosto milleottocento sessantanove.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 3° Esperimento d'asta

Nella Causa

Del sig. Ferraguti Enrico esattore Provinciale di Ferrara.

Contro

Franchi Giuseppe residente in Pontelagoscuro.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale.

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì 30 Agosto 1869, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del Tribunale di Ferrara avrà luogo il 3° terzo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso spettante al detto Franchi Giuseppe.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Pontelagoscuro nella via del Tavernello segnata in mappa col N. 429 confinante a tramontana colle ragioni di Antonio Bignardi, a mezzodì e levante con quelle di Giovanni Bagolini, ed a ponente con la detta via del Tavernello. Qual casa si compone di due ambienti al piano terra, e due stanze al piano superiore, divisa in due abitazioni e pienamente scevre da ogni servitù.

La medesima verrà esposta all' asta in detto giorno sulla base del prezzo portato dalla perizia Sani di Lire cinquecentotto e cent. settantacinque.

La vendita seguirà a favore dell' ultimo e migliore offerente; il tutto a termini del Reg. Leg. Giud. 10 novembre 1834.

Ferrara dalla Cancelleria dell' anzidetto Tribunale, il dodici Agosto 1869.

CAMOUS — Cancelliere

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI ROVIGO

Distretto di Massa Superiore

—o—

COMUNE DI MELARA

Avviso

Fino al 29 Settembre 1869 resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune, resasi vacante per la spontanea rinuncia del dott. Giuseppe Baruffaldi. Il Comune è percorso da ottime strade, conta 2800 abitanti, dei quali 900 circa, perchè poveri hanno diritto a cura gratuita.

L'annuo stipendio annesso alla condotta suddetta è di L. duemille (2000)

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l' eletto dovrà trovarsi al suo posto non più tardi del 15 Ottobre prossimo venturo. Gli obblighi del medico condotto risultano da apposito Capitolato, ostensibile in questa Segreteria Comunale.

I concorrenti, dovranno entro il termine sopraindicato, produrre a quest' Ufficio Municipale la loro Istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Fedina criminale.

c) Certificato di moralità rilasciato dal proprio Sindaco.

d) Certificato di sana fisica costituzione.

e) Diploma in Medicina e Chirurgia.

f) Qualunque altro attestato che valga a raccomandare il concorrente al Consiglio.

I documenti B. C. D. dovranno essere in data posteriore a quella del presente Avviso.

Dall' Ufficio Municipale.
Melara 24 luglio 1869.

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
G. SANI

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.

AL NEGOZIO BRESCIANI, in Piazza del Commercio, trovasi vendibile un copioso assortimento di Musica, per Piano, Pianoforte e canto, e per vari altri istrumenti, del rinomato stabilimento Musicale di *Luigi Trebbi* di Bologna.

Estratto di alcuni pezzi

Mazzetti	— Il Volantino, scherzo per Piano	Prezzo di Catalogo	L.	4 40
Liverani	— Duetto per Piano e Clarino	,,	,,	3 —
Papini	— Fantasia sull' Opera le Educande di Sorrento, per Violino, con accomp. di Piano	,,	,,	7 —
Roncagli	— Barbiere di Siviglia, Aria Rosina, del Maestro *Dall'Argine*	,,	,,	3 —
Galletti	— Dolore e Rassegnazione, Romanza per Piano	,,	,,	3 —
Curti	— La Favorita, per Violoncello con accomp. di Piano forte .	,,	,,	7 —
Lucchesi	— L' Amazzone, Gallop per Piano	,,	,,	4 —
Donzelli	— Gli Opposti, Stornello in Chiave di sol	,,	,,	2 —
,,	— Se fosse ver, Melodia per Canto e Piano	,,	,,	3 —
Rossi	— Il Misterioso, Notturno per Piano	,,	,,	3 50
,,	— La Campana dei Defunti, Elegia per Piano	,,	,,	2 —
Tedaldi	— Notturno per Piano	,,	,,	4 50
,,	— L' Ora del Tramonto, Romanza per Piano	,,	,,	2 50
Drusiani	— Un sogno di Paradiso, Valzer per Piano	,,	,,	4 —
,,	— La speme, Romanza per Piano.	,,	,,	4 —
,,	— La Zingara, Mazurka per Piano	,,	,,	2 50
Dall' Argine	— Il Giovedì Grasso, Valzer Galop	,,	,,	4 50
,,	— Ondina di Adelberga, Ballo ridotto per Piano. Atto I. . .	,,	,,	4 —
,,	— ,, ,, ,, II. . .	,,	,,	4 —
,,	— ,, ,, ,, V. . .	,,	,,	5 —
,,	— ,, ,, ,, VII . .	,,	,,	4 —
Santoli	— La Tradita, Elegia per Piano	,,	,,	4 —
Buttazoni	— Polka Ungherese per Piano	,,	,,	2 —

N. B. — Ai sussegnati prezzi si rilascia il 50 per cento.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda
Sua riconoscentissima *serva*. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 *della Signora Marchessa*
Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66,428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre ,, 1/2	L.	2 50	
,, 1	,,	4 50	
,, 2	,,	8 —	
,, 5	,,	17 50	
,, 17	,,	36 —	
,, 24	,,	65 —	

Anche la qualità soprafiina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.